

**BONUS RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

La Legge di bilancio per l'anno 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 31.12.2021, al co. 45 modifica e aggiorna la disciplina prevista (all'art. 1 co. 198-209 della L.160/2019 e nel DM 25.05.2020) per l'ottenimento del credito d'imposta per gli investimenti in attività di:

- Ricerca e sviluppo;
- Innovazione tecnologica;
- Innovazione tecnologica per la transizione ecologica e l'innovazione digitale 4.0;
- Attività di design e ideazione estetica per le imprese dei settori tessile e moda, calzaturiero, occhialeria, orafa, mobile e arredo e della ceramica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari.

**Ambito temporale**

Il credito d'imposta opera per il periodo d'imposta successivo al 31.12.2019 e fino:

- al 31.12.2031, per il credito relativo ad attività di ricerca e sviluppo;
- al 31.12.2025, per le altre categorie.

**Misura del credito d'imposta negli anni**

	2021 - 2022	2023	2024	2025	2026 - 2031
<b>Ricerca e Sviluppo (R&amp;S)</b>	20%, max 4 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni
<b>Innovazione tecnologica</b>	10%, max 2 milioni	10%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	
<b>Design e ideazione estetica</b>	10%, max 2 milioni	10%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	
<b>Innovazione 4.0 e green</b>	15%, max 2 milioni	10%, max 4 milioni	5%, max 4 milioni	5%, max 4 milioni	

## Spese agevolabili

Ricerca e Sviluppo (R&S)		
	Descrizione	concorso alla base di calcolo del credito d'imposta
<b>Personale</b>	<p>Spese relative ai ricercatori e ai tecnici svolte internamente all'impresa. Concorrono le spese di personale relative a soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di età inferiore a 35 anni, al primo impiego;</li> <li>- in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti ad un dottorato presso un'università italiana o estera o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico scendo la classificazione Isced;</li> <li>- assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di R&amp;S.</li> </ul>	150%
<b>Beni materiali mobili e software</b>	Quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative ai beni mobili e ai software utilizzati nei progetti di R&S per l'importo ordinariamente deducibile ai fini della determinazione del reddito.	fino al 30% delle spese personale agevolabili
<b>Contratti extra-muros</b>	Svolti con università, istituti di ricerca, o start up innovative residenti nel territorio dello Stato. Nel caso di contratti stipulati con soggetti esteri, tali spese sono ammissibili a condizione che questi siano fiscalmente residenti in altri Stati membri dell'Unione europea, in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo o in Stati compresi nell'elenco di cui al DM 4.9.96.	150%
<b>Privative industriali</b>	<p>Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel limite massimo complessivo di 1 milione di euro;</li> <li>• a condizione che siano utilizzate direttamente ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.</li> </ul> <p>Sono escluse le operazioni infragruppo.</p>	100%
<b>Servizi di consulenza</b>	Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili.	fino al 20% delle spese personale agevolabili
<b>Materiali per realizzazione di prototipi</b>	Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta svolte internamente dall'impresa anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota.	fino al 30% delle spese personale agevolabili

## Spese agevolabili

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE 4.0		
Descrizione		concorso alla base di calcolo del credito d'imposta
<b>Personale</b>	<p>Spese relative al personale direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa, nei limiti dell'effettivo impegno in tali operazioni. Concorrono le spese di personale relative a soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di età inferiore a 35 anni, al primo impiego;</li> <li>- in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti ad un dottorato presso un'università italiana o estera o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico scendo la classificazione Isced;</li> <li>- assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di R&amp;S.</li> </ul>	150%
<b>Beni materiali mobili e software</b>	Quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative ai beni mobili e ai software utilizzati nei progetti di innovazione tecnologica (anche per la realizzazione di prototipi di impianti pilota) per l'importo ordinariamente deducibile ai fini della determinazione del reddito.	fino al 30% delle spese personale agevolabili
<b>Contratti per attività da parte del commissionario</b>	Spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta. Il requisito della territorialità richiesto riguarda soltanto i contratti stipulati con soggetti esteri.	100%
<b>Servizi di consulenza</b>	Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica ammissibili.	fino al 20% delle spese personale agevolabili
<b>Materiali per realizzazione di prototipi</b>	Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta svolte internamente dall'impresa anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota.	fino al 30% delle spese personale agevolabili

## Spese agevolabili

DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA		
Descrizione		concorso alla base di calcolo del credito d'imposta
<b>Personale</b>	<p>Spese relative al personale direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili, nei limiti dell'effettivo impegno in tali operazioni. Concorrono le spese di personale relative a soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di età inferiore a 35 anni, al primo impiego;</li> <li>- in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti ad un dottorato presso un'università italiana o estera o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico scendo la classificazione Isced;</li> <li>- assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di R&amp;S.</li> </ul>	150%
<b>Beni materiali mobili e software</b>	Quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative ai beni mobili e ai software utilizzati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili (compresa la progettazione e realizzazione di campionari) per l'importo ordinariamente deducibile ai fini della determinazione del reddito.	fino al 30% delle spese personale agevolabili
<b>Contratti per attività da parte del commissionario</b>	Spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta stipulati con professionisti o studi professionali o altre imprese. Il requisito della territorialità richiesto riguarda soltanto i contratti stipulati con soggetti esteri.	100%
<b>Servizi di consulenza</b>	Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di design e ideazione estetica.	fino al 20% delle spese personale agevolabili
<b>Materiali per la realizzazione di prototipi</b>	Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta ovvero dei costi dei contratti per attività commissionata	fino al 30% delle spese personale

**DISPOSIZIONI COMUNI****Soggetti interessati**

Possono accedere al credito d'imposta:

- le imprese residenti nel territorio dello stato indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano investimenti in una delle attività ammissibili;
- i soggetti in regime forfetario;
- le imprese agricole.

**Utilizzo**

Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante il modello F24, in **tre quote annuali di pari importo**, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione e subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

**Obblighi documentali**

Ai fini del riconoscimento del debito d'imposta per le spese ammissibili sostenute, i soggetti interessati devono dimostrare l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa. Queste condizioni sono soddisfatte attraverso un'apposita **certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti**. Solo per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a € 5.000.

**Relazione tecnica asseverata**

Ai fini dei successivi controlli, le imprese beneficiarie del credito d'imposta sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sottoprogetti in corso di realizzazione.

Nel caso di attività di ricerca e sviluppo organizzate e svolte internamente all'impresa, la relazione:

- deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo o del responsabile del singolo progetto o sottoprogetto;
- deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso in cui le attività di ricerca siano commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività di ricerca e sviluppo.

### **Comunicazione al Ministero dello Sviluppo economico**

Le imprese devono effettuare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo economico, che non costituisce condizione preventiva di accesso ai benefici.

Il modello di comunicazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, va trasmesso a mezzo PEC (all'indirizzo [cirsid@pec.mise.gov.it](mailto:cirsid@pec.mise.gov.it)) entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi riferita a ciascun periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti.

### **Attività di controllo e sanzioni**

Sono state avviate pressanti attività di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate nei confronti delle imprese che si sono avvalse del credito d'imposta per spese relative ad attività di ricerca e sviluppo. Lo scopo è di individuare l'indebita compensazione dei crediti d'imposta, che si distinguono in crediti non spettanti (per cui la sanzione va da 6 mesi a 2 anni di reclusione) o crediti inesistenti (per cui la pena va da 1 anno e 6 mesi a 6 anni).

Per i **crediti inesistenti compensati** la sanzione pecuniaria prevista va dal 100% al 200% della misura credito compensato, mentre per i **crediti non spettanti**, ossia quelli utilizzati in misura superiore a quella spettante o in violazione delle modalità di utilizzo previste dalle leggi vigenti, la sanzione è del 30%.

Al fine di evitare il recupero del credito con l'applicazione di sanzioni, è consigliabile richiedere un parere attraverso una richiesta diretta al Ministero dello Sviluppo Economico, in modo da sciogliere possibili dubbi sulla riconducibilità di determinate attività di ricerca e sviluppo tra quelle agevolabili.

*Aggiornato al 21 gennaio 2022*